



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI RIGNANO GARGANICO

AGROVOLTAICO "COPPA DEL VENTO"

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 33,86796 MW DC e 33,00 MW AC, con contestuale utilizzo del terreno ad attività agricole di qualità e apicoltura, da realizzare nel Comune di Rignano Garganico (FG) in località "Coppa del vento"

PROGETTO DEFINITIVO

Proponente dell'impianto FV:

**INE COPPA DEL VENTO S.R.L.**
A Company of ILOS New Energy Italy**INE FOGGIA 1 S.r.l.**Piazza di Sant Anastasia n. 7, 00186, Roma (RM)
PEC: inecoppadelventosrl@legalmail.it**CHIERICONI SERGIO**Documento firmato digitalmente, ai sensi del
D.Lgs. 28.12.2000 n. 445 s.m.i. e del D.Lgs.
7.03.2005 n. 82 s.m.i.

Gruppo di progettazione:

Ing. Giovanni Montanarella - progettazione generale e progettazione elettrica

Arch. Giuseppe Pulizzi - progettazione generale e coordinamento gruppo di lavoro

Ing. Salvatore Di Croce - progettazione generale, studi e indagini idrologiche e idrauliche

Dott. Arturo Urso - studi e progettazione agronomica

Ing. Angela Cuonzo - studio d'impatto ambientale e analisi territoriale

Geom. Donato Lensi - studio d'impatto ambientale e rilievi topografici

Dott. Geologo Baldassarre F. La Tessa - studi e indagini geologiche, geotecniche e sismiche

Dott.ssa Archeologa Paola Guacci - studi e indagini archeologiche

Ing. Nicola Robles - valutazione d'impatto acustico

Ing. Filippo A. Filippetti - valutazione d'impatto acustico

Proponente del progetto agronomico e
Coordinatore generale e progettazione:**M2 ENERGIA S.r.l.**Via C. D'Ambrosio n. 6, 71016, San Severo (FG)
m2energia@gmail.com - m2energia@pec.it
+39 0882.600963 - 340.8533113**GIANCARLO FRANCESCO DIMAURO**Documento firmato digitalmente, ai sensi del
D.Lgs. 28.12.2000 n. 445 s.m.i. e del D.Lgs.
7.03.2005 n. 82 s.m.i.

Elaborato redatto da:

Dott.ssa Archeologa Paola Guacci

Archeologa I fascia Elenco MIC n. 508

Spazio riservato agli uffici:

PD	Titolo elaborato: Relazione Archeologica				Codice elaborato PD05_01	
N. progetto: FG0RG01	N. commessa: -	Codice pratica: -	Protocollo: -	Scala: -	Formato di stampa: A4	
Redatto il: 28/11/2022	Revis. 01 del: -	Revis. 02 del: -	Revis. 03 del: -	Approvato il: -	Nome_file o Identificatore: FG0RG01_PD05_01_RelazioneArcheologica	

Sommario

1. PREMESSA METODOLOGICA	1
1.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO	3
1.2 <i>Vincoli e tutele</i>	3
1.3 <i>Fotointerpretazione</i>	4
1.4 <i>Ricognizione archeologica</i>	4
1.5 <i>La visibilità archeologica</i>	5
2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	5
3. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	7
3.1 <i>Elenco delle evidenze archeologiche</i>	15
4. FOTOINTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA: ESITI	23
5. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA: ESITI	45
6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	46
7. ESITI DELLE RICERCHE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48
8. BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO	51

Template GIS- MODI (in cartella allegata)

1. Progetto GIS
2. Catalogo MOSI
3. Dettaglio Ricognizioni

Tavole allegate

- Carta archeologica
- Carta di visibilità
- Carta di copertura del suolo
- Carta del rischio archeologico

1. PREMESSA METODOLOGICA

Lo studio di valutazione del rischio archeologico riguarda l'area interessata dalla realizzazione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 33,86796 MW DC e 33,00 MW AC, con contestuale utilizzo del terreno ad attività agricole di qualità e apicoltura, e le opere necessarie per la sua connessione alla rete RTN da ubicarsi nel comune di Rignano Garganico (FG), in località Coppa del Vento. La società proponente è la INE COPPA DEL VENTO S.r.l. Il lavoro di VPIA è stato effettuato secondo le Nuove Linee Guida (DPCM 14/02/2022), relative all'archeologia preventiva.

Per quanto concerne l'inquadramento topografico, i lotti interessati dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaico e relativo cavidotto rientrano nei F. I.G.M. 164 IV NO, F. 164 IV NE, F. I.G.M. 163 I SE e F. 164 IV SO le aree in progetto si ubicano tra i comuni di Rignano Garganico, Foggia, Lucera e San Severo (Fig. 1).

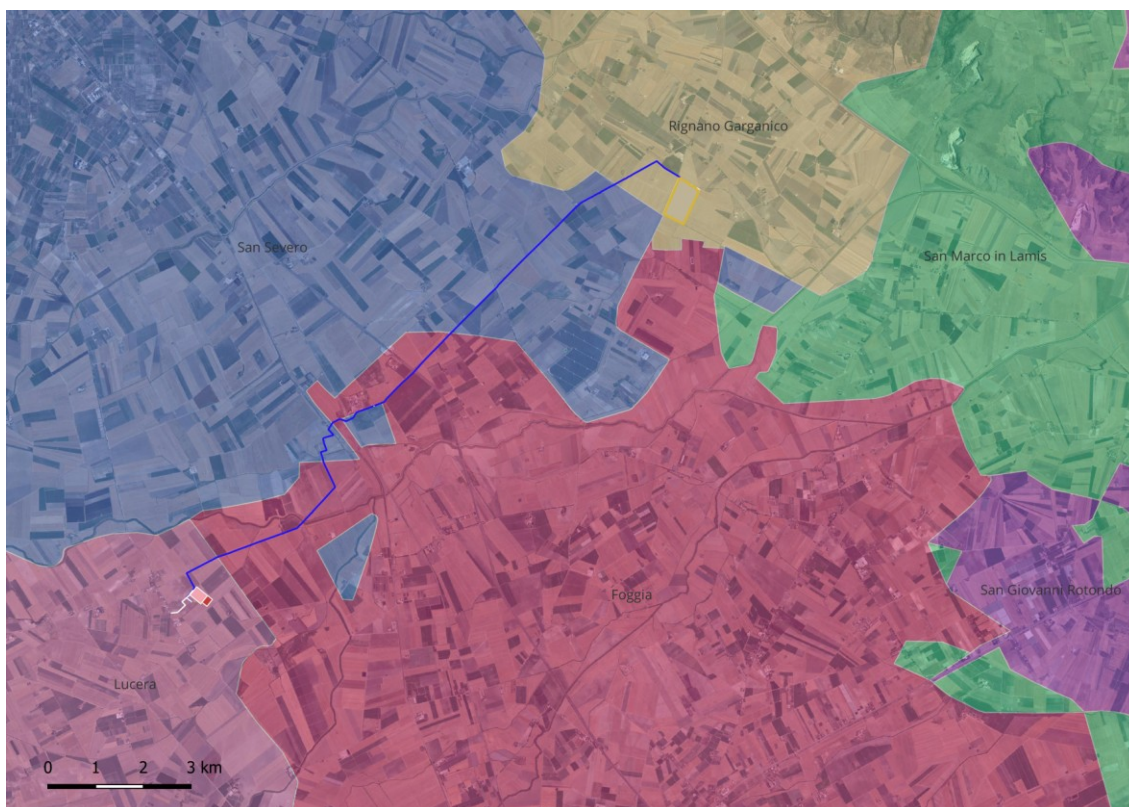


FIGURA 1 - LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico costituisce lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico potenzialmente conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, per valutare, sulla base del rischio di interferenza, la necessità di attivare ulteriori indagini di tipo diretto.

Per la Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) dell'area in oggetto è stata seguita la procedura di prassi, che comporta le seguenti attività di analisi:

1. acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche individuate e/o documentate nel contesto in esame, mediante la collazione di informazioni desumibili da varie fonti (bibliografiche, archivistiche, cartografiche, vincolistiche, aerofotografiche, ricognitive), cui fanno riferimento i seguenti cataloghi elaborati da Template Gis-MODI e consultabili nella Cartella Template GNA consegnata con la presente relazione:

- Catalogo MOPR;
- Catalogo MOSI;
- Dettaglio Ricognizioni.

2. valutazione del grado di potenziale/rischio archeologico del contesto territoriale preso in esame, cui fanno riferimento i seguenti cataloghi elaborati da Template Gis-MODI:

- Carta_Potenziale;
- Carta_Rischio.

3. produzione di cartografia tematica che, nella fattispecie, si compone dei seguenti allegati grafici:

- Carta archeologica con la distribuzione delle evidenze edite ed inedite;
- Carta di visibilità con la schematizzazione del grado di visibilità riscontrato al momento dei sopralluoghi;
- Carta della copertura dei suoli con la schematizzazione della tipologia culturale riscontrata al momento dei sopralluoghi;
- Carta del rischio archeologico per l'area di progetto.

La gestione dei dati geo-topografici e delle informazioni analitiche è stata eseguita mediante lo strumento operativo QGIS 3.22 *Bialowieza*. Il sistema di georeferenziazione è WGS84 UTM 33N (EPSG 32633).

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. Lotto fotovoltaico dell'estensione complessiva di 406.890 m² (superficie da visura catastale); tale superficie verrà suddivisa in aree aventi differenti utilizzi, come di seguito specificato:
 - Area recintata = 377.992 m². Area interessata dall'impianto fotovoltaico e dalle colture tra i tracker, nelle aree libere e sotto di essi, nonché dall'area dedicata all'apicoltura, comprensiva delle superfici occupate dalla viabilità, dalle strutture di servizio o libera e non coltivata;
 - Aree non recintate = 28.898 m². Aree interessate dalle opere di inserimento ambientale, di mitigazione e dalle colture arboree,

comprensiva delle superfici occupate dalla viabilità, dalle strutture di servizio o libera e non coltivata.

2. Cavidotto di collegamento dall'impianto fotovoltaico alla sottostazione di consegna e trasformazione 30/36 kV, da realizzare e da collegare in antenna all'ampliamento della nuova stazione elettrica (SE) Terna S.p.A. di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo". Il cavidotto suddetto, della lunghezza di circa 15.695 metri, sarà realizzato in cavo interrato alla tensione di 30 kV ed interesserà oltre al territorio del Comune di Rignano Garganico anche quello del Comune di San Severo, del Comune di Foggia e del Comune di Lucera.

Lungo il percorso del cavidotto MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione di consegna e trasformazione 30/36 kV, in considerazione della sua lunghezza, sarà posizionata una cabina di sezionamento della linea elettrica 30 kV, a circa 8.542 metri dalla cabina di consegna interna all'impianto ed a circa 7.153 metri dalla di sottostazione di consegna e trasformazione 30/36 kV.

3. La sottostazione di consegna e trasformazione 30/36 kV verrà realizzata in prossimità dell'ampliamento della nuova stazione elettrica (SE) Terna S.p.A., ed occuperà un'area di 285 m² sul terreno catastalmente individuato al N.C.T. del Comune di Lucera (FG), al Foglio 38, particella 163 (ex 74).

La sottostazione di consegna e trasformazione 30/36 kV, sarà collegata, tramite cavidotto interrato, in antenna a 36 kV con l'ampliamento della nuova stazione elettrica (SE) Terna S.p.A.

1.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO

Per lo spoglio e controllo delle evidenze archeologiche note nel territorio preso in esame è stata condotta una ricerca bibliografica consultando pubblicazioni scientifiche, il sistema informatico MIBACT (VIR, vincoli in rete); il sito *Cartapulia.it*; il PPTR Regione Puglia ed il SIT Puglia. La ricerca in archivio è stata condotta presso gli archivi della Sabap di Foggia, in cui è stato visionato l'archivio storico e corrente.

Per la ricerca dei vincoli esistenti sui beni culturali del comprensorio indagato è stato consultato il PPTR Regione Puglia.

Lo spoglio delle evidenze edite ha interessato l'analisi di notizie collocabili entro un *buffer* di km 5,00 dall'area di progetto (*Area vasta MOPR*).

Tutta la documentazione raccolta è stata descritta in apposite schede bibliografiche confluite nel *Catalogo MOSI* consultabile nella Cartella Template GNA consegnata con la presente relazione.

1.2 Vincoli e tutele

La definizione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata sviluppata prendendo in esame gli strumenti di pianificazione regionali.

Per la localizzazione delle aree sottoposte a vincolo e/o tutela archeologica si è fatto riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Territoriale Regionale (PTPR), Regione Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

Nel raggio di 5 km dall'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico **sussiste la seguente area soggette a vincolo archeologico diretto:**

1. Grotta Paglicci (ARC 0398), nel Comune di Rignano Garganico, istituito ai sensi della L. 1089, con DM 11/05/1990.

Per quanto concerne la rete tratturale, le opere in progetto interferiscono con i seguenti percorsi:

- Tratturo Aquila-Foggia;
- Regio Tratturello Motta – Villanova;
- Tratturello Foggia-Sannicandro.

1.3 Fotointerpretazione

La fotointerpretazione a scopo archeologico consiste nell'individuazione delle anomalie cromatiche e/o geometriche evidenziabili dalla lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili, che possono aiutare ad ipotizzare l'estensione e, talora, l'articolazione planimetrica di evidenze sepolte a debole profondità. La fotointerpretazione è stata associata alle altre informazioni disponibili desunte dai dati bibliografici ed archivisti e dal riscontro con le ricognizioni di superficie, ottenendo sovrapposizioni utili all'interpretazione dell'immagine. L'analisi aerofotografica, condotta in corrispondenza e in immediata prossimità delle aree in progetto, si è avvalsa delle ortofoto attuali e storiche disponibili in Google Earth; di immagini aeree consultabili tramite servizio WMS sul sito www.pcn.minambiente.it e scaricabili dal sito www.sit.puglia.it.

Per la descrizione delle anomalie rilevate si rimanda al paragrafo 4.

1.4 Ricognizione archeologica

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica non possono sottrarsi al controllo diretto sul terreno e, quindi, alla ricognizione archeologica attraverso lo svolgimento di ricognizioni topografiche sistematiche.

Nel caso specifico del caviodotto in progetto si è deciso di sottoporre a perlustrazione diretta una porzione di territorio adiacente, entro un buffer di m 50 dal suo percorso.

Le procedure di base di qualunque ricognizione archeologica estensiva richiedono la copertura sistematica ed omogenea delle aree da indagare. I risultati delle perlustrazioni sono stati

descritti in apposite Unità di Ricognizione, a loro volta confluite nel *Catalogo Dettagli di Ricognizione*, consultabile nella Cartella Template GNA consegnata con la presente relazione.

1.5 La visibilità archeologica

Le ricerche di superficie costituiscono uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile, se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette.

Tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo se la visibilità diviene un fattore di limitazione che influisce pesantemente la ricognizione sul terreno.

Per tale ragione, il grado di visibilità è stato registrato durante i sopralluoghi secondo i seguenti parametri:

[0] Area inaccessibile;

[1] Visibilità pessima: aree dove la forte vegetazione in crescita impedisce totalmente la visibilità del suolo;

[2] Visibilità scarsa: aree con presenza di colture che permettono una visibilità scarsa del suolo;

[3] Visibilità media: aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale;

[2] Visibilità buona: aree fresate;

[1] Visibilità ottima: aree arate.

2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area oggetto di indagine è compresa nel F. 163 Lucera e F. 164 Foggia della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000; l'area si estende nella porzione di territorio posto a N della città di Foggia e a SE della città di Lucera (figg. 2-3).

L'area è caratterizzata da un territorio pianeggiante con quote molto basse comprese tra i m 30-60 s.l.m., interrotto unicamente dall'idrografia di superficie. In particolare, l'area indagata è bagnata dai torrenti Salsola e Vulgano che corrono in direzione NO-SE. Il territorio è caratterizzato inoltre da campi per la maggior parte dei casi condotti a seminativo con poche aree destinate ad arboreto (ulivo) e vigneto.

La formazione geologica predominante in questo settore è costituita dai livelli appartenenti all'"Avanfossa Appenninica".

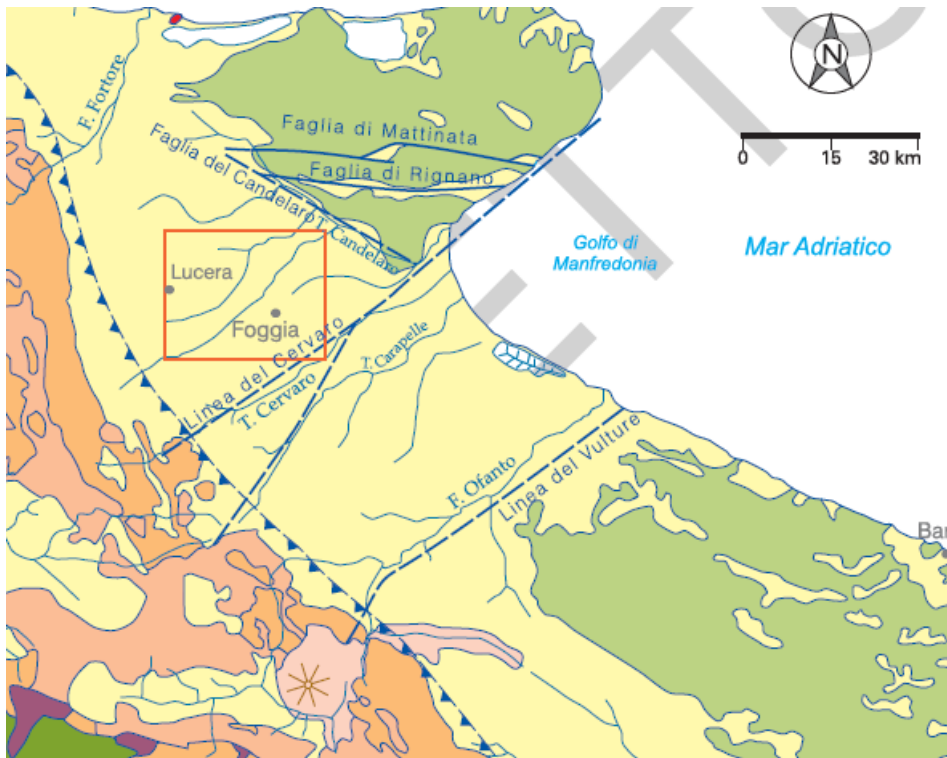


FIGURA 2 - L'AREA IN OGGETTO RICADENTE NEL DOMINIO AVANFOSSA APPENNINICA

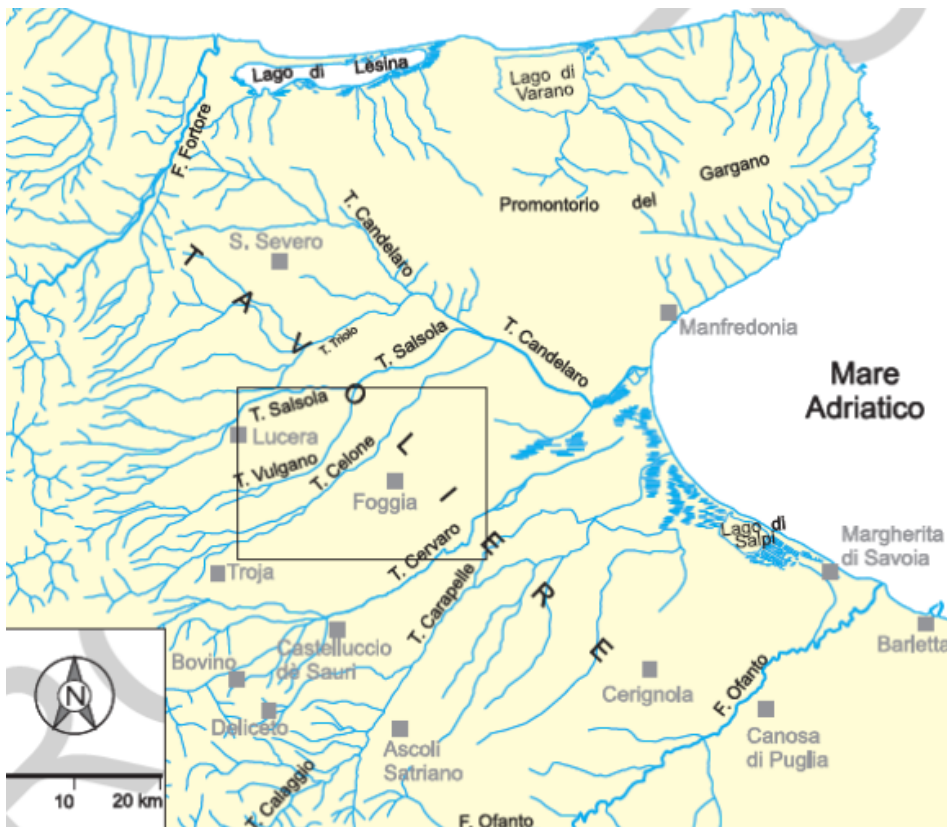


FIGURA 3 - IDROGRAFIA DELL'AREA IN OGGETTO

3. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Le attestazioni più antiche legate al popolamento di questo settore della provincia foggiana, ed in particolare dell'area lucerina, sono riferibili alle evidenze preistoriche documentate in più località del comprensorio. Durante tutto l'arco del Paleolitico è nota una frequentazione pluristratifica a Grotta Paglicci, dove sono stati indagati diversi paleosuoli e alcune sepolture riferibili ad un insediamento in grotta. Al Paleolitico Medio si data la frequentazione della Grotta Palombara (FGBIS002581) in relazione alla quale è stata individuata industria litica.

Maggiori attestazioni sono riferibili all'età neolitica. In loc. Monte Albano presso Lucera, nell'area dove oggi sorge il Castello Svevo, ad esempio, gli scavi archeologici condotti nel 1964 da D.B. Whitehouse e G.D.B. Jones portarono alla luce tracce di un fossato e di un focolare neolitico presso la cosiddetta "Cavalleria", con forme di occupazione attestate fino all'età del Ferro e all'età arcaica (Carrello di Lucera). Certamente, per l'età preistorica, le attestazioni più eclatanti, ben descritte dalla bibliografia di settore, sono riferibili alle innumerevoli tracce da fotointerpretazione archeologica relative alla presenza in questo settore dell'agro lucerino di villaggi trincerati di età neolitica con doppio o triplice fossato e compounds interni. Tra le località si possono citare gli insediamenti neolitici noti presso Masseria Palmori, Masseria Melillo, Masseria Schifata, Masseria Saggese, Posta Villano e Masseria Villano (fig. 4), tutti collocati nel settore orientale dell'agro lucerino ed in prossimità delle aree in progetto.

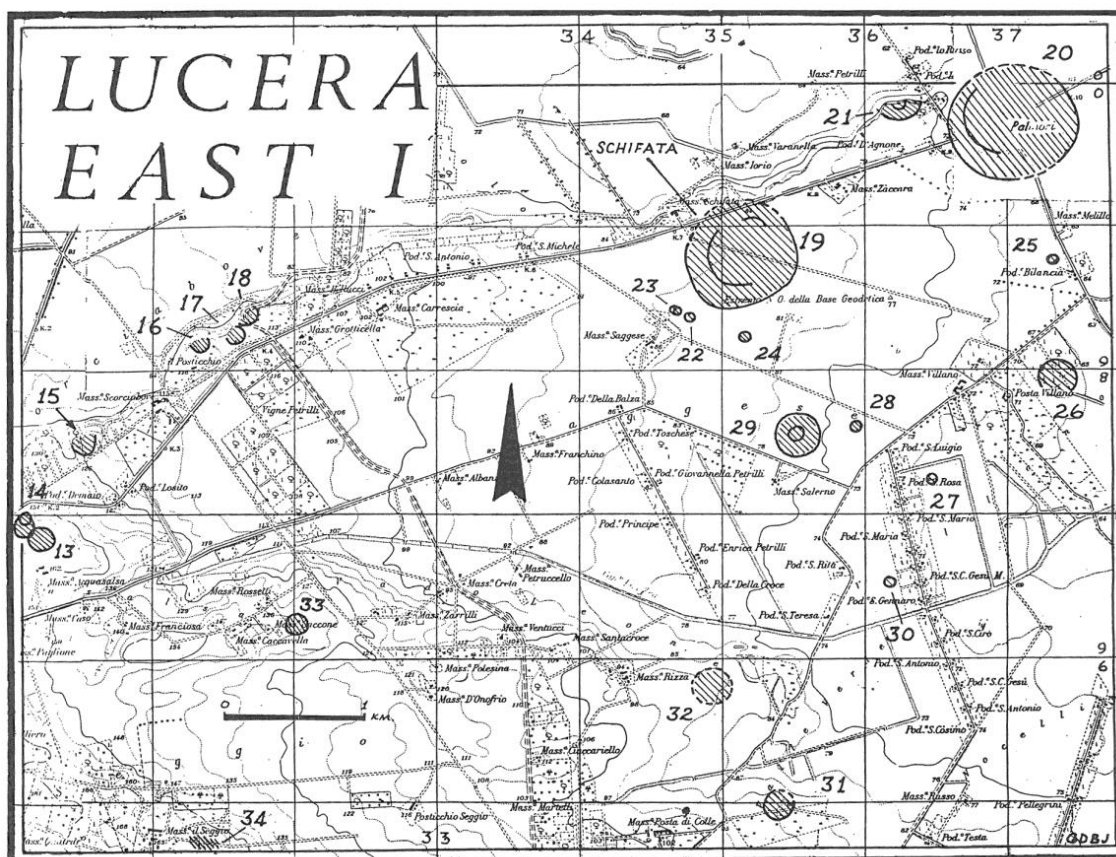


FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE DEI VILLAGGI NEOLITICI A NE DI LUCERA (DA JONES 1987).

Tali villaggi neolitici, visibili come tracce da vegetazione nelle suddette località, hanno la medesima fisionomia ovvero quella di un villaggio dotato di fossati esterni che cingevano aree interne suddivise in più unità abitative probabilmente da riconoscere nella distribuzione degli stessi fossati a C, noti con il termine di compounds. I villaggi neolitici noti per il settore a est di Lucera non sono mai stati oggetto di scavo sistematico per cui, in assenza di datazioni certe, solo genericamente si può dire che essi rientrano nel fenomeno d'occupazione neolitica che, a partire dalla fine del VII millennio a.C., ha interessato il Tavoliere pugliese e parte del Subappennino dauno. A questa considerazione circa l'assenza di evidenze più puntuali note da attività di scavo stratigrafico, contrastano i recenti dati desunti nell'ambito di uno scavo di emergenza condotto nel 2016 dalla Sabap di Foggia, sotto la direzione scientifica del dott. Italo Muntoni, in loc. Torrette di Sezze in occasione dell'impianto di una pala eolica. Nella fattispecie, gli interventi, localizzati circa km 2,6 dall'impianto agrovoltaiico in progetto, hanno riguardato lo scavo di livelli di frequentazione di età neolitica riferibili, cioè, ad uno dei tanti villaggi neolitici noti per questo settore della provincia foggiana¹.

Il comprensorio territoriale oggetto di studio, nell'età del Ferro, presenta ad oggi scarse frequentazioni. Si attestano, in particolar modo, frequentazioni per questo periodo presso masseria Piccirilli (sito_21), e loc. Villanova (sito_25), nel comune di Rignano Garganico.

Attestazioni relative all'occupazione protostorica, sono quelle relative ad esempio in loc. Masseria Palombara (sito_20) a testimoniare che l'area ricadeva in un settore nevralgico per gli spostamenti lungo la fascia pedegarganica.

Per l'età arcaica, la documentazione appare comunque molto frammentaria anche se è in questa fase, ed almeno fino al IV secolo a.C., che si delinea un'organizzazione del territorio di tipo paganico-vicario con la costituzione di agglomerati di tipo pseudo-urbano, come il vicino sito di Arpi. Per questo periodo, per Lucera sono noti importanti contesti funerari come quello di loc. Piana dei Puledri e di loc. Carmine Vecchio, che attestano indirettamente forme stabili di occupazione per la città di Lucera tra V-IV secolo a.C. e di penetrazione, nella sfera funeraria, di modelli ellenici. Insedimenti sparsi nel territorio sono quelli noti nelle località Masseria Finocchito, Chiancone, Selva Piana, Masseria Casanova/Masseria latesta da interpretare come abitati minori distribuiti tutti con una certa regolarità lungo il versante occidentale del territorio lucerino.

La conquista romana del territorio, e la deduzione della colonia latina di *Luceria* nel 315/314 a.C., segna decisivi cambiamenti nell'occupazione del territorio circostante. Si assiste ad una sempre più capillare occupazione agricola del territorio che nell'area oggetto di indagine è ben rappresentata dalle testimonianze relative alla parcellizzazione antica dell'agro lucerino.

Lo studio della fotografia aerea, storica e recente, ha portato all'individuazione di vari allineamenti imputabili a diverse forme di divisioni agrarie. A nord-ovest della città, è stata individuata una *limitatio* con centurie di 20 x 20 *actus* di lato, databile alla fine del II sec. a.C.

¹ Archivio Sabap Foggia.

Una vasta area è stata invece riconosciuta ad E-NE della città. In quest'area sono stati identificati 12 assi paralleli orientati da sud-ovest a nord-est costituiti da strade affiancate da fossati che terminano in corrispondenza di un tracciato viario identificato con la via *Teanum Apulum-Arpi*. La distanza tra gli assi non è regolare e varia dai 15,5 *actus* (assi A-G), ai 18 (assi G-H) e 21 *actus* (assi H-I).

A questa suddivisione per *decumanos solo*, si associa la presenza di cardini posti ad una distanza di 26,76 *actus* circa uno dall'altro, tali da formare centurie rettangolari di 13,38 x 26,76 *actus*, relative alla deduzione latina della colonia. Una parcellizzazione canonica di 20x20 *actus* di lato, databile ad età graccana, è stata notata più a nord-est, sicuramente in *territorium Lucerinus*, tra i torrenti Celone e Vulgano.

Le centurie relative al sistema parcellizzato di età romana erano occupate da insediamenti agricoli di media estensione, come quello noto in loc. Palmori, dediti alla coltivazione di olivo e vite (sito_30).

La presenza di insediamenti rurali nel comprensorio analizzato diventa capillare come testimoniano le evidenze archeologiche di loc. Masseria Intenna (sito_7); di loc. La Camera (sito_9); di loc. Finamondo (sito_16); di loc. Falciglia-La Motta (sito_18), nel comune di San Severo.



FIGURA 5 - MASSERIA VILLANO (LUCERA). TRACCE DI DIVISIONE AGRARIA E STRUTTURE DI ETÀ ROMANA SOVRAPPOSTE A UN PICCOLO RECINTO CIRCOLARE (VILLAGGIO NEOLITICO?): NELLA FOTO RAF 1943 EDITA DAL BRADFORD, SI LEGGONO LA VIABILITÀ SECONDARIA E LE DIVERSE COLTURE; EVIDENTI IN ALTO ED A DESTRA LE TRACCE DEGLI SCASSI PARALLELI DEI VIGNETI E IL PUNTINATO REGOLARE DELLE BUCHE PER LA MESSA IN SEDE DI ULIVI E ALBERI DA FRUTTO.

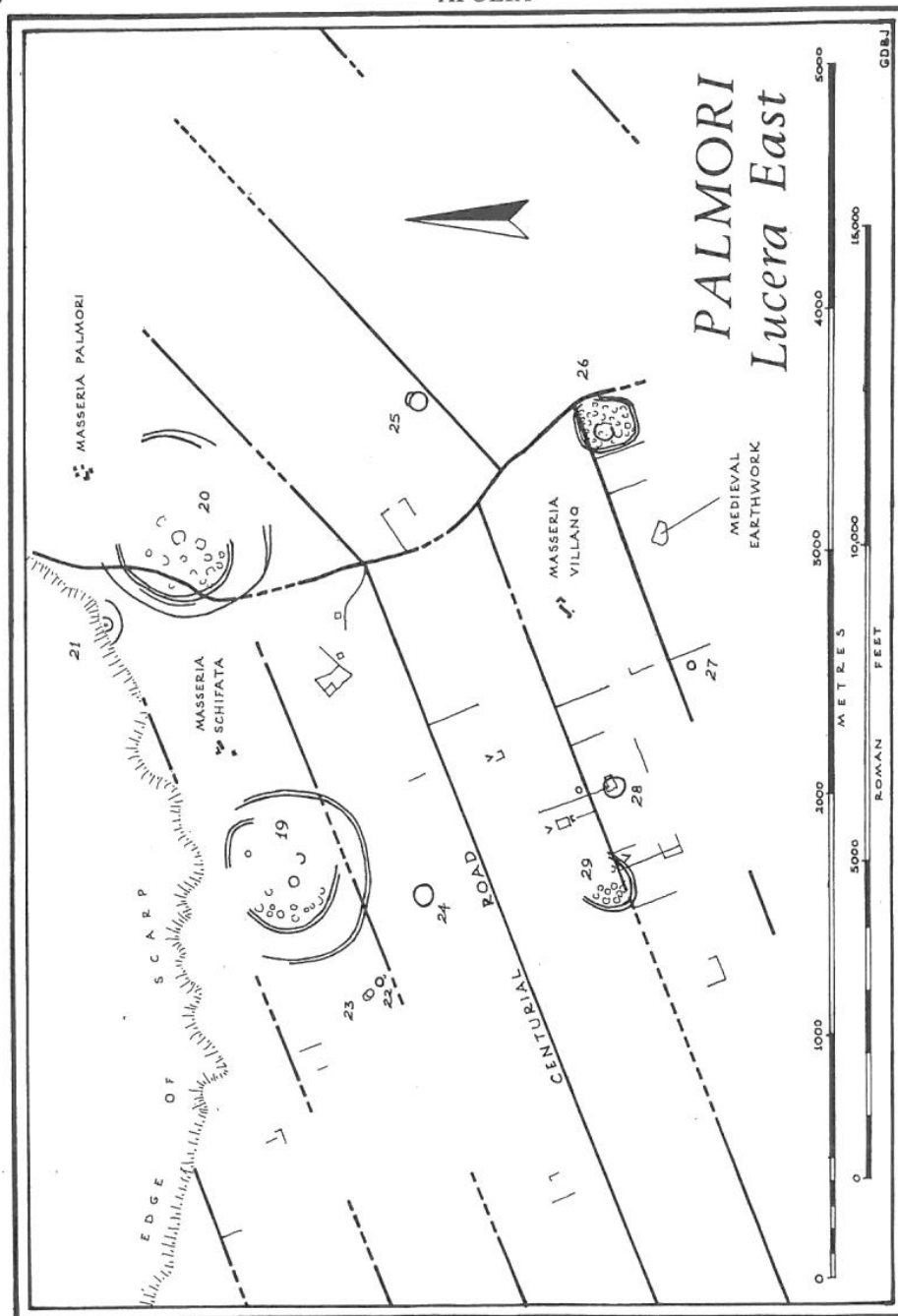


FIGURA 6 - CENTURIAZIONE ROMANA DEI PRESSI DI LOC. MASSERIA PALMORI (DA JONES 1987)

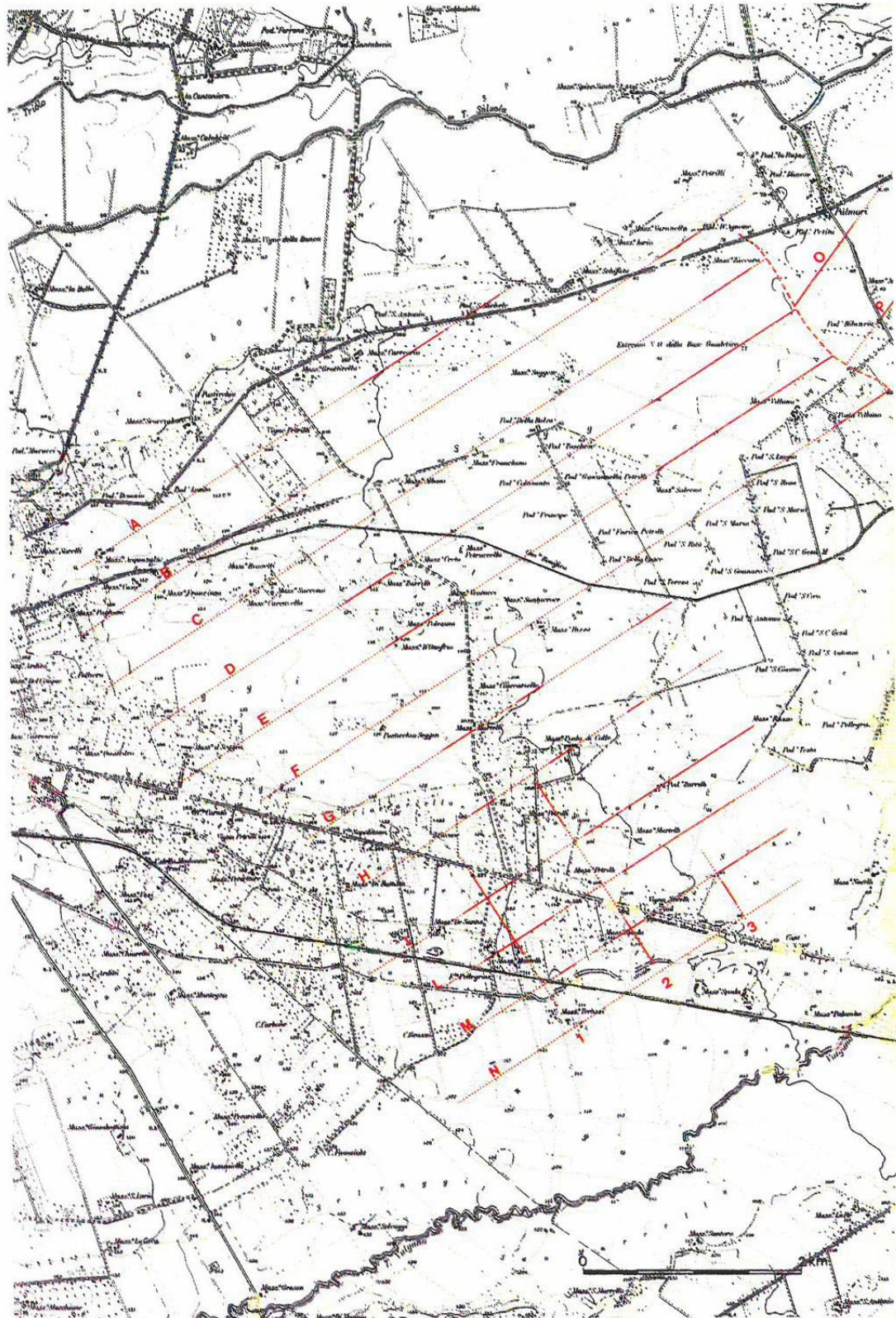


FIGURA 7 - TRACCE DI DIVISIONI AGRARIE NEL *TERRITORIUM LUCERINUS* (DA SCHMIEDT 1985)

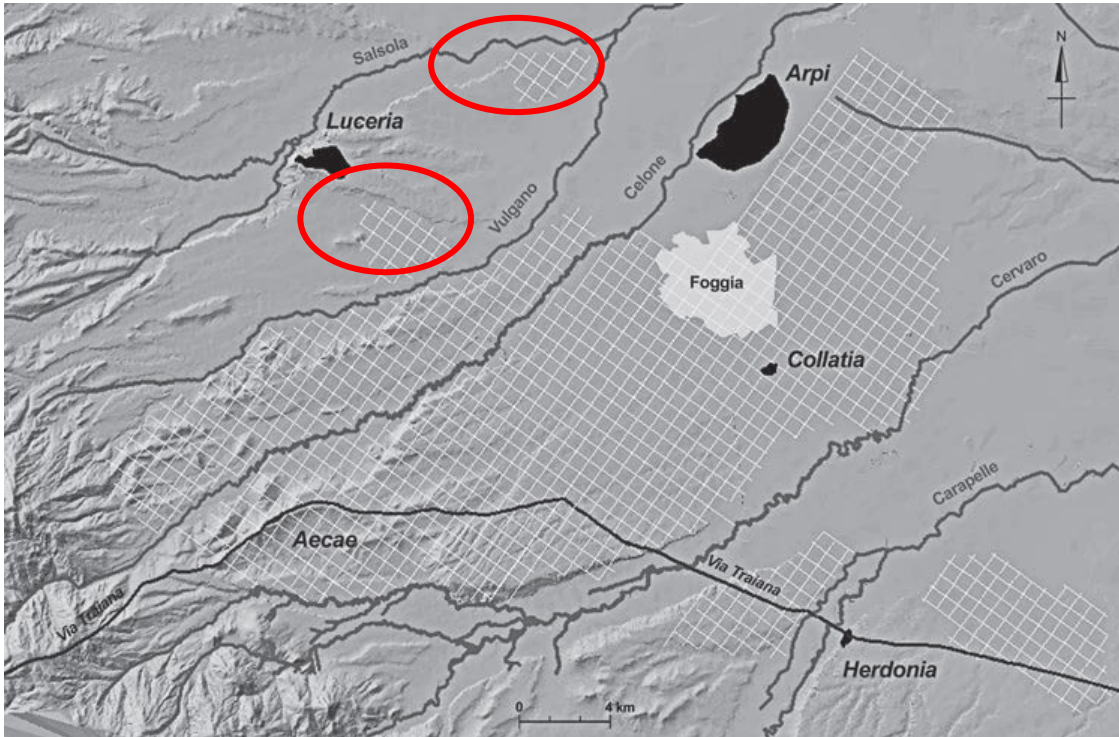


FIGURA 8 - SISTEMI DI DIVISIONE AGRARIA CHE PRESENTANO MEDESIMO MODULO E ORIENTAMENTO NEI TERRITORI DI AECAE, LUCERIA, ARPI, COLLATIA, HERDONIA. IL CERCHIO INDICA LE NUOVE ACQUISIZIONI PER IL TERRITORIUM LUCERINUS (DA CERAUDO, FERRARI 2009).

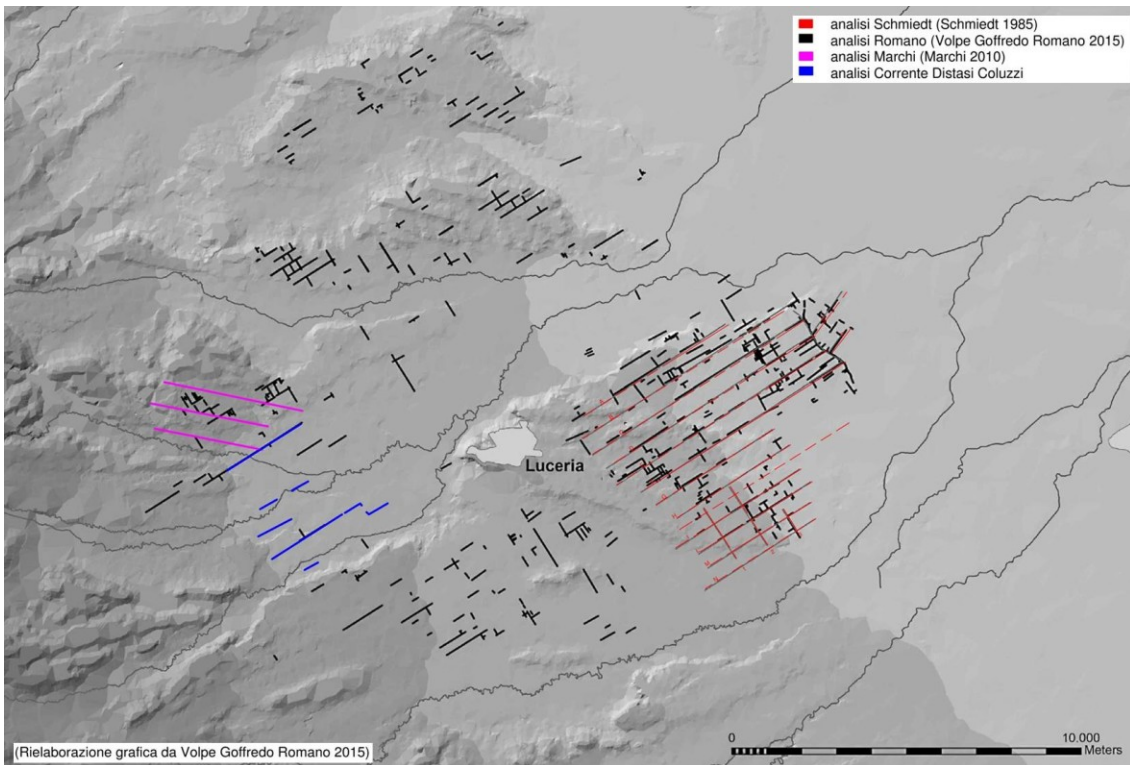


FIGURA 9 - QUADRO DELLE DIVISIONI AGRARIE DI ETÀ ROMANA NEI PRESSI DI LUCERIA (DA CORRENTE ET AL. 2015).

Il territorio in età romana continua ad essere un settore nevralgico per gli spostamenti con l'ubicazione di siti che fungevano da importanti nodi di comunicazione viaria. Tra questi doveva figurare certamente loc. Ciccalento (sito_28), dove l'Alvisi ipotizza l'ubicazione di Pordona della *Cosmographia* dell'Anonimo Ravennate o di Pontelongo dell'*Itinerarium Antonini*. Il toponimo Pontelongo è probabilmente da riferirsi ad un ponte inusitatamente lungo, costruito con ogni probabilità in materiale deperibile, che permetteva di attraversare non solo il corso d'acqua, ma anche tutta la palude che copriva la vasta area depressa che si estendeva a sud del Candelaro. Poco più a nord, in loc. Villanova (sito_26), Alvisi pone l'antico nodo stradale di *Tatinie*.

Gli itinerari ricostruiti per l'età romana sono diversi. La principale viabilità antica è la via Litoranea che si sviluppava lungo la costa Adriatica. Questa, al suo ingresso negli attuali confini pugliesi, si inoltrava nell'entroterra per raggiungere il centro di *Teanum Apulum* (San Paolo di Civitate) e da qui con direzione NO – SE si sviluppava ai piedi del versante meridionale del Gargano, lungo la sponda sinistra del torrente Candelaro, per giungere alla colonia di *Sipontum* in prossimità della quale si univa con la *Aecae – Luceria – Sipontum*.

In corrispondenza del moderno toponimo di Ciccalento, dove sono note sepolture romane (sito_6), si doveva sviluppare verso SO una viabilità di collegamento con il sito di Arpi. Altra importante arteria era la probabile arteria che collegava *Luceria* al versante adriatico e l'asse *Teanum Apulum -Arpi*, entrambe passanti per la località Palmori di Lucera.

La frequentazione di età tardo-antica è ristretta a poche evidenze, tra cui quelle note in loc. in loc. Ciccalento nel territorio di S. Marco in Lamis, dove nell'area più estesa dell'abitato romano si concentra la frequentazione di età tardo-antica. Nel territorio di Rignano Garganico, tra casa Cantoniera e Casa Ricci (sito_22) un ipogeo, da cui sono emersi pezzi di muratura costituiti da mattoncini legati con malta bianca e disposti a spina di pesce, è stato danneggiato dalle lavorazioni agricole.

Per l'età medievale, le testimonianze sono riferibili alla presenza di pochi insediamenti tra cui quelli noti in loc. Masseria Stella (FG002111), Torretta di Sezze (FG002506) e loc. La Camera (FG002109). In particolare, per l'insediamento noto in loc. Torretta di Sezze, la fotografia aerea ne descrive in maniera abbastanza fedele l'impianto planimetrico: si tratta, infatti, di una piattaforma di terra sopraelevata rispetto al territorio circostante e dalla forma pressoché quadrangolare (fig. 10), la cui difesa era garantita verosimilmente da un fossato per la protezione di strutture interne.

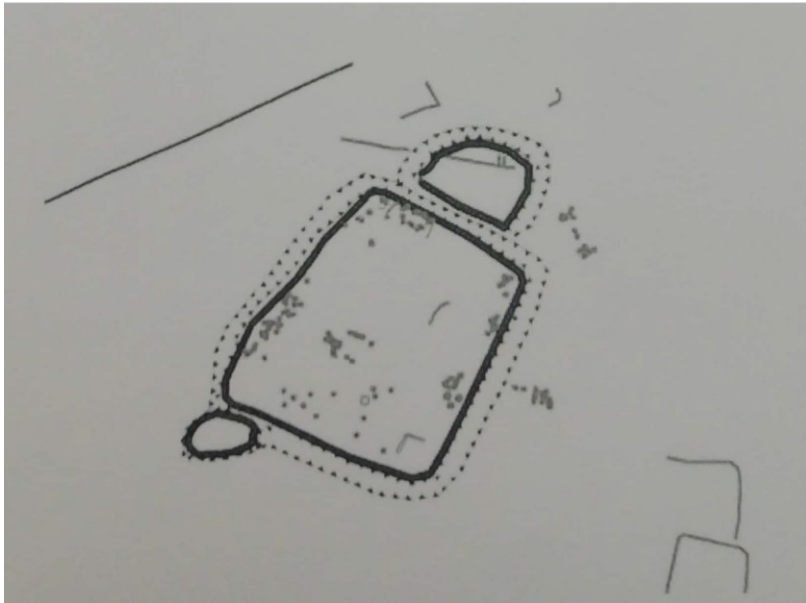


FIGURA 10 - INSEDIAMENTO MEDIEVALE DI TORRETTA DI SEZZE (DA GOFFREDO 2006).

3.1 Elenco delle evidenze archeologiche

Si elencano nella tabella seguente i siti e le evidenze archeologiche relative al territorio analizzato.

I dati derivano dalle ricerche condotte nei seguenti ambiti:

1. spoglio bibliografico e d'archivio entro un raggio di km 5 (area vasta MOPR);
2. ricognizione archeologica nelle aree di progetto;
3. fotointerpretazione archeologica;
4. siti censiti da piano paesaggistico regionale (PPTR).

Ad ogni sito qui di seguito elencato corrisponde una scheda del template GIS MODI, consultabile nella Cartella Template GNA consegnata con la presente relazione.

N.	Comune	Località	Definizione	Cronologia	Bibliografia	Distanza dal Progetto
Siti rilevati da survey (MOSI multipolygon)						
1.	Rignano Garganico	Coppa del Vento	Area di frr. fittili	Età romana	-	Entro il lotto FV
Siti catalogati da MOSI (MOSI multipoint)						
2.	Rignano Garganico	Loc. Le Grotte	Tombe	Non determinabile	Archivio Sabap FG	> m 1000
3.	Rignano Garganico	Villanova	Tombe	Età dauna, romana, medievale	Archivio Sabap FG	> m 1000
4.	San Marco in Lamis	Ponte Ciccalento	Tombe	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
5.	San Marco in Lamis	Ponte Ciccalento	Villaggio	Età Neolitica	Archivio Sabap FG	> m 1000
6.	San Marco in Lamis	Ponte Ciccalento	Tomba	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
7.	San Severo	Masseria Intenna	Insedimento	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
8.	Rignano Garganico	Masseria Piccirilli	Insedimento	Età arcaica	Archivio Sabap FG	> m 1000
9.	San Severo	La Camera	Insedimento	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
10.	San Severo	Torretta-Perastri	Insedimento	Età arcaica	Archivio Sabap FG	> m 1000
11.	San Severo	Masseria Romano	Rinvenimento di materiale architettonico	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000

12.	San Severo	Masseria Falciglia	Resti romani	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
13.	San Severo	Torretta Antonacci - Zingariello	Resti romani	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
14.	San Severo	Torretta Antonacci	Industria litica	Età preistorica	Archivio Sabap FG	> m 1000
15.	San Severo	Masseria Finamondo	Villaggio	Età neolitica	Archivio Sabap FG	> m 1000
16.	San Severo	Masseria Finamondo	Insedimento	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
17.	San Severo	Masseria Finamondo	Insedimento	Età arcaica	Archivio Sabap FG	> m 1000
18.	San Severo	Falciglia - La Motta	Fattoria (?)	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
19.	Rignano Garganico	Masseria Palombara	Insedimento	Età del Bronzo	Archivio Sabap FG	> m 1000
20.	Rignano Garganico	Masseria Piccirilli	Insedimento	Età preistorica, età preromana e romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
21.	Rignano Garganico	Casa Cantoniera	Materiale mobile	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
22.	Rignano Garganico	Casino Ricci	Ipogeo funerario	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
23.	Rignano Garganico	Casino Ricci	Materiale mobile	Età del Bronzo, Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
24.	Rignano Garganico	Villanova	Insedimento	Età preistorica, età preromana, età romana,	Archivio Sabap FG	> m 1000

età medievale						
25.	Rignano Garganico	Villanova	Insediamiento	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
26.	Rignano Garganico	Casino del Re	Materiale mobile	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
27.	San Marco in Lamis	Ponte Ciccalento	Insediamiento	Età romana, età tardoantica	Archivio Sabap FG	> m 1000
28.	San Marco in Lamis	Fornovecchio	Villaggio	Età neolitica	Archivio Sabap FG	> m 1000
29.	Lucera	Palmori	Insediamiento	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
30.	Lucera	Palmori	Materiale mobile	Età romana	Archivio Sabap FG	> m 1000
Anomalie da foto aerea						
31.	Lucera	Masseria Zaccara	Strutture murarie	Non determinabile	-	>1000
32.	Lucera	Masseria Palmori	Strutture murarie	Non determinabile	-	<600
33.	Lucera	Piantagione	Traccia Lineare	Non determinabile	-	<800
34.	Lucera	Piantagione	Traccia Lineare	Non determinabile	-	<800
35.	Lucera	Masseria Schifata	Traccia subcircolare	Non determinabile	-	>1000
36.	San Severo	Vulganello	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
37.	Lucera	Masseria Palmori	Villaggio	Età Neolitica	-	<400
38.	Lucera	Masseria Melillo	Villaggio	Età Neolitica	-	<200

39.	Lucera	Masseria Palmori	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
40.	Lucera	Masseria Melillo	Villaggio	Età Neolitica	-	<500
41.	Lucera	Masseria Schifata	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
42.	Lucera	Masseria Saggese	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
43.	Lucera	Masseria Saggese	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
44.	Lucera	Posta Villano	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
45.	Lucera	Posta Villano	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
46.	Lucera	Posta Villano	Insedimento	Età Medievale	-	>1000
47.	Lucera	Masseria Villano I	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
48.	Lucera	Masseria Villano II	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
49.	Lucera	Masseria Villano III	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
50.	Lucera	Masseria Saggese	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
51.	Lucera	Masseria Rizza	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
52.	Lucera	Piantagione	Villaggio	Età Neolitica	-	>1000
53.	Lucera	Masseria Curato	Asse stradale	Età romana	-	<1000
54.	Lucera	Vulgano 2	Traccia quadrangolare	Non determinabile	-	>1000

55.	Lucera	Palmori	Assi centuriali	Età romana	-	Interferenza
56.	Lucera	Sagge-se-Cappuccio	Assi centuriali	Età romana	-	Interferenza
57.	Lucera	Sagge-se-Palmori	Divisioni agrarie	Età medievale	-	>1000
58.	Lucera	Palmori	Traccia non interpretabile	Non determinabile	-	Interferenza
59.	Lucera	Palmori	Villaggio	Età Neolitica	-	<200
60.	Lucera	Palmori	Traccia non interpretabile	Non determinabile	-	Interferenza
61.	Lucera	Masseria Stella	Insedimento	Età medievale	-	>1000
62.	Lucera	Masseria Melillo	Traccia non interpretabile	Non determinabile	-	m 300
63.	Lucera	Masseria Villano	Probabile struttura	Età romana	-	>1000
64.	Lucera	Masseria Zaccara	Probabile struttura	Età romana	-	<1000
Area a vincolo archeologico (da PPTR Puglia)						
ARC 398	Rignano Garganico	Grotta Paglicci (ARC 398)	Insedimento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
Area a rischio archeologico (da PPTR Puglia)						
FG002163	San Severo	Masseria Amendola	Insedimento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000

FG002109	San Severo	La Camera	Insediamiento	Età bassomedievale	PPTR Puglia	> 1000
FG002506	San Severo	Torretta di Sezza	Insediamiento	Età bassomedievale	PPTR Puglia	> 1000
FG001638	Lucera	Schifata	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	< 1000
FG001639	Lucera	Palmori	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	< 50
FG001640	Lucera	Palmori II	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001641	Lucera	Saggese II	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001642	Lucera	Saggese I	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001643	Lucera	Saggese III	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001644	Lucera	Masseria Melillo	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	< 500
FG001786	Lucera	Masseria Melillo	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	< 200
FG001645	Lucera	Masseria Villano	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG002111	Lucera	Masseria Stella	Insediamiento	Età bassomedievale	PPTR Puglia	> 1000
FG001787	Lucera	Masseria Villano	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001646	Lucera	Masseria Villano I	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001648	Lucera	Masseria Villano III	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
SP303_FG	Lucera	Masseria Villano II	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001649	Lucera	Masseria Villano IV	Insediamiento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000

FG001651	Lucera	Masseria Rizza	Insedimento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG001650	Lucera	Posta di Colle	Insedimento	Età preistorica	PPTR Puglia	> 1000
FG002178	Lucera	La Motticella	Insedimento	Età medievale	PPTR Puglia	> 1000

4. FOTOINTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA: ESITI²

ID_Traccia: 31

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Zaccara

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie (?)

Descrizione: tracce lineari che sembrano formare un vano quadrangolare, non meglio interpretabili.

Cronologia: Non determinabile

Distanza: > 1000



Figura 11 - traccia n. 31 e n. 64.

ID_Traccia: 32

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie (?)

² La numerazione segue la numerazione dei siti schedati nel MOSI. Per una visione complessiva delle anomalie si rimanda alla Carta delle Presenze Archeologiche.

Descrizione: tracce lineari che sembrano formare un ambiente/vano non meglio interpretabile. Nelle vicinanze si notano numerose tracce di antiche colture (vigneti-arboreti).

Cronologia: Non determinabile

Distanza: m 470

ID_Traccia: 33

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Piantagione

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie (?)

Descrizione: più tracce da vegetazione che delimitano un'area rettangolare, di dubbia interpretazione. La traccia si associa ad altre anomalie lineari anch'esse difficilmente interpretabili.

Cronologia: Non determinabile

Distanza: m 800

ID_Traccia: 34

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Piantagione

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Elementi negativi (?)

Descrizione: traccia lineare con andamento NO-SE che si interseca una traccia NE-SO, di dubbia interpretazione.

Cronologia: Non determinabile

Distanza: m 730



FIGURA 12 - TRACCIA N. 34 E 56.

ID_Traccia: 35

Provincia: Foggia

Comune: Foggia

Località: Masseria Schiafara

Tipo immagine: immagine satellitare 2006.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Elementi negativi

Descrizione: tre tracce che definiscono una forma subcircolare a ridosso della strada vicinale. Non è chiara l'interpretazione delle anomalie.

Cronologia: non determinabile

Distanza: > 1000



FIGURA 13 - TRACCIA N. 35.

ID_Traccia: 36

Provincia: Foggia

Comune: Foggia

Località: Vulganello

Tipo immagine: immagine satellitare 2006.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Elementi negativi

Descrizione: tracce ad andamento circolare o subcircolare che farebbero ipotizzare l'esistenza di un insediamento neolitico trincerato con compounds interni.

Cronologia: Età neolitica (?)

Distanza: > 1000



FIGURA 14 - TRACCIA N. 36.



FIGURA 15 - VETTORIALIZAZIONE DELLE TRACCE N. 35 E N. 36.

ID_Traccia: 37

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2000, 2006, 2012, 2013.

Classificazione anomalia: Traccia da vegetazione, umidità, alterazione nella composizione del terreno

Definizione: Elemento negativo

Descrizione: Numerose tracce di elementi negativi riferibili a fossati e compounds di un insediamento neolitico trincerato, noto come Villaggio di Masseria Palmori I.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: m 550

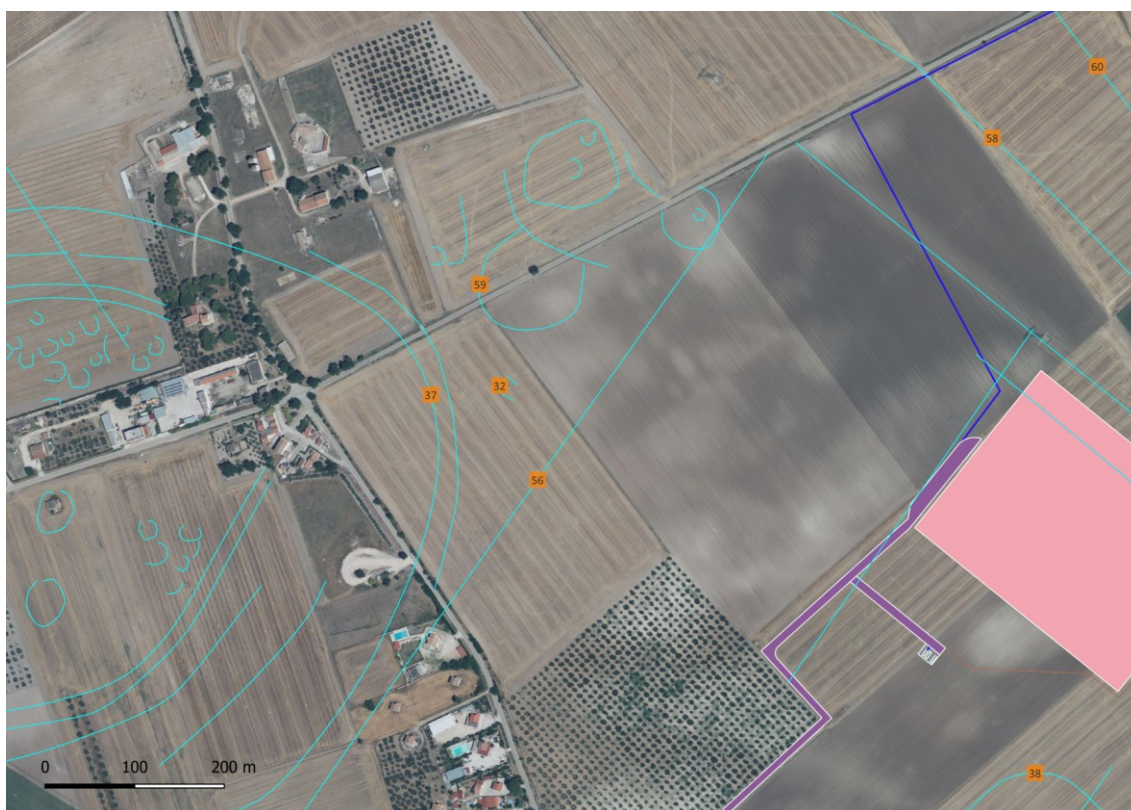


FIGURA 16 - TRACCE DEL VILLAGGIO NEOLITICO DI MASSERIA PALMORI I E COMPLESSO DELLE ANOMALIE.

ID_Traccia: 38

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Melillo

Tipo immagine: immagine satellitare 2010, 2013, 2016

Classificazione anomalia: Traccia da vegetazione

Definizione: Elemento negativo

Descrizione: Diverse tracce di elementi negativi (fossato e compounds) riferibili ad un villaggio trincerato neolitico, noto come villaggio di Masseria Melillo.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: m 100



FIGURA 17 - TRACCE DEL VILLAGGIO NEOLITICO DI MASSERIA MELILLO.

ID_Traccia: 39

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2006, 2013

Classificazione anomalia: Traccia da vegetazione

Definizione: Elemento negativo

Descrizione: Diverse tracce di elementi negativi (fossato e compounds) relativi ad un villaggio trincerato di età neolitica, noto come villaggio di Masseria Palmori II.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 18 - VILLAGGIO NEOLITICO DI MASSERIA PALMORI II.

ID_Traccia: 40

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Melillo II

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: due tracce di elementi negativi, riferibili ad un sistema di fossati di un insediamento trincerato di età neolitica, noto come villaggio di Masseria Melillo II.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: m 800



FIGURA 19 - VILLAGGIO NEOLITICO MASSERIA MELILLO II.

ID_Traccia: 41

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Schifata

Tipo immagine: immagine satellitare 2006, 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: numerose tracce di elementi negativi (fossati e compounds) riferibili ad un villaggio trincerato, noto come villaggio di Masseria Schifata.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 42

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Saggese

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: tracce di elementi negativi (fossato e compounds) relativi ad un villaggio neolitico trincerato, noto come villaggio Saggese I.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 43

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Saggese

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: tracce di elementi negativi (fossati), riferibili ad un villaggio trincerato di età neolitica noto come Saggese II.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 20 - COMPLESSO DELLE TRACCE RIFERIBILI A VILLAGGI NEOLITICI, VISIBILI TRA MASSERIA SCHIFATA E MASSERIA SAGGESE

ID_Traccia: 44

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Posta Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: tracce di elementi negativi (fossati), riferibili al villaggio neolitico di Posta Villano.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 45

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Posta Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi probabilmente riferibili all'insediamento medievale noto d'archivio.

Cronologia: Età medievale

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 46

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Posta Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi (fossato e compounds) riferibili ad un villaggio trincerato neolitico.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 21 – TRACCIA N. 10 E COMPLESSO DELLE TRACCE VISIBILI IN LOCALITÀ POSTA VILLANO.

ID_Traccia: 47

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: TRACCIA DA VEGETAZIONE

Definizione: ELEMENTO NEGATIVO

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi (fossato e compounds) riferibili ad un villaggio trincerato neolitico noto come Masseria Villano I.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 48

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: traccia di elemento negativo (parte di fossato?) riferibile ad un villaggio trincerato neolitico noto come Villano II.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 49

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Villano

Tipo immagine: immagine satellitare 2000, 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: traccia di elemento negativo (parte di fossato?) riferibile ad un villaggio trincerato neolitico noto come Villano III.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000

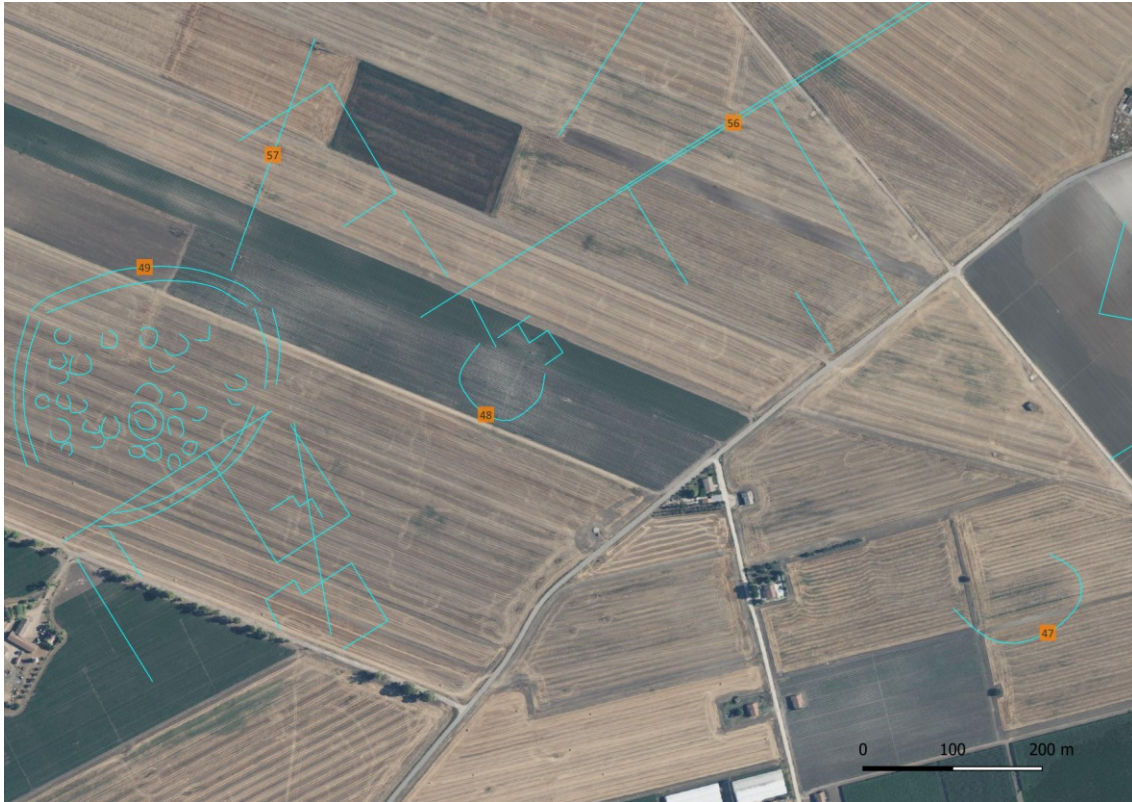


FIGURA 22 - COMPLESSO DELLE TRACCE RIFERIBILI A VILLAGGI NEOLITICI, VISIBILI IN LOCALITÀ MASSERIA VILLANO.

ID_Traccia: 50

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Saggese

Tipo immagine: immagine satellitare 2000

Classificazione anomalia: traccia da alterazione nella composizione del terreno

Definizione: disfacimento di materiale mobile(?)

Descrizione: chiazza sub-circolare, probabilmente relativa all'estensione di un sito preistorico, noto come villaggio di Masseria Saggese IV.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 23 - TRACCIA DI PROBABILE VILLAGGIO NEOLITICO NOTO COME VILLANO IV.

ID_Traccia: 51

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Rizza

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elemento negativo

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi (fossato e compounds) riferibili ad un villaggio trincerato neolitico.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 24 - VILLAGGIO NEOLITICO DI MASSERIA RIZZA.

ID_Traccia: 52

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Piantagione

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elementi negativi

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi (tratti di fossato) riferibili probabilmente ad un villaggio trincerato neolitico.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: > 1000



FIGURA 25 - TRACCE DI LOC. PIANTAGIONE.

ID_Traccia: 53

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Curato

Tipo immagine: immagine satellitare 2000, 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: diverticolo (?)

Descrizione: probabile diverticolo dell'asse Teanum Apulum - Arpi, visibile come traccia da vegetazione di lunghezza 500 m ed orientamento NO-SE.

Cronologia: Età romana.

Distanza: m 960

ID_Traccia: 54

Provincia: Foggia

Comune: San Severo

Località: La Camera

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: elementi negativi.

Descrizione: Traccia di forma circolare o con andamento curvilineo, colore scuro, di non chiara interpretazione. In associazione alle evidenze bassomedievali di loc. La Camera.

Cronologia: Età bassomedievale.

Distanza: > 1000

ID_Traccia: 55

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2013

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie.

Descrizione: tracce rettilinea, con orientamento no-se probabilmente riferibili ad un insediamento agricolo di età romana. le strutture sono coerenti con l'orientamento della centuriazione romana.

Cronologia: Età romana.

Distanza: m 340

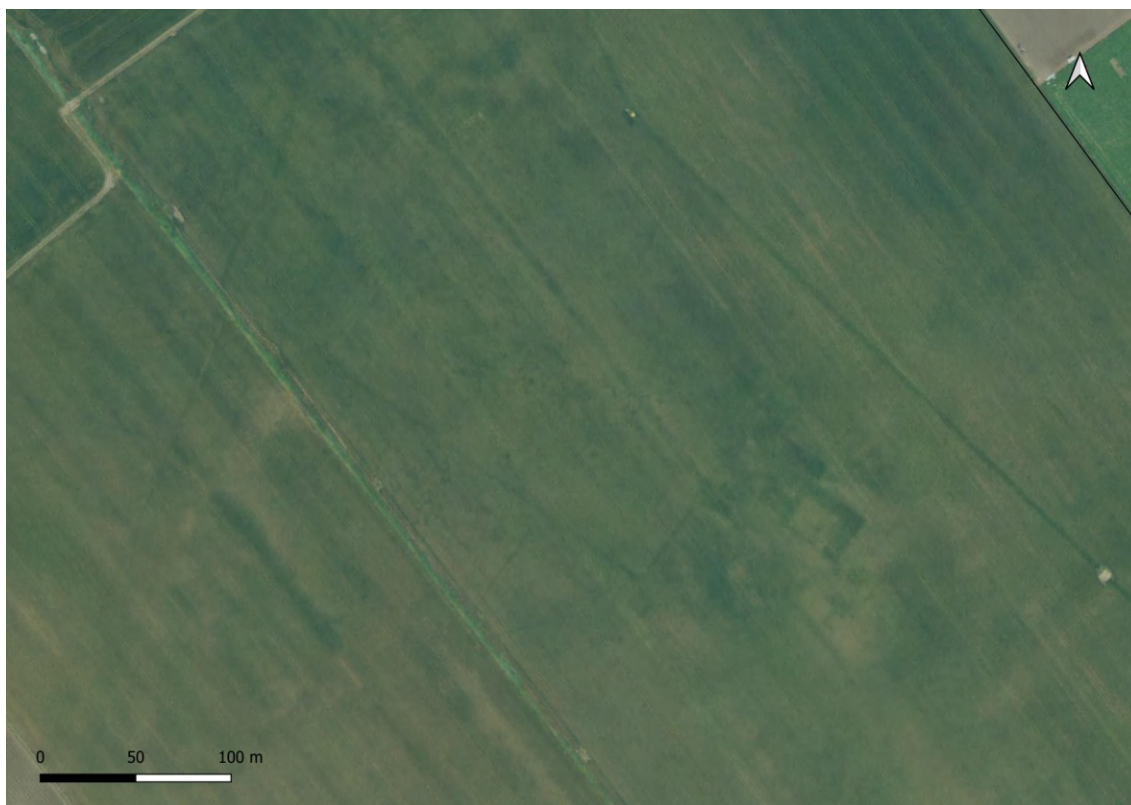


FIGURA 26 - TRACCE DI PROBABILI STRUTTURE ROMANE (VILLA?).

ID_Traccia: 56

Provincia: Foggia

Comune: Lucera - Foggia

Località: Saggese-Cappuccio

Tipo immagine: immagine satellitare 2000, 2006, 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Limiti centuriali

Descrizione: numerose tracce da vegetazione relative alla divisione agraria del *territorium Lucerinus*. Presentano diverso orientamento imputabile alle parcellizzazioni avvenute in tempi diversi (cfr. *relazione storica*). Le tracce risultano spesso associate alle tracce di antiche colture (vigneti, arboreti).

Cronologia: Età romana.

Distanza: interferenza con cavidotto



FIGURA 27 - COMPLESSO DELLE TRACCE DI ASSI CENTURIALI NEI PRESSI DI LOCALITÀ PALMORI. LA FRECCIA INDICA LA STRATIFICAZIONE ARCHEOLOGICA TRA EVIDENZE NEOLITICHE (VILLAGGIO DI LOC. PALMORI) E PARCELLIZZAZIONE ROMANA.

ID_Traccia: 57

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Saggese-Schifata

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Parcellizzazioni antiche

Descrizione: diverse tracce rettilinee con orientamento non coerente tra di loro e non coerente con la centuriazione di età romana. Le suddette tracce sono probabilmente relative a divisioni agrarie di età medievale.

Cronologia: Età medievale

Distanza: > 1000



FIGURA 28 - IN VERDE PROBABILI TRACCE DI DIVISIONI AGRARIE MEDIEVALI, NON COERENTI CON GLI ASSI DI CENTURIALI DI ETÀ ROMANA (IN AZZURRO)

ID_Traccia: 58

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2006, 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione, tracce da alterazione nella composizione del terreno

Definizione: Elemento positivo

Descrizione: traccia da alterazione nella composizione del terreno, con andamento curvilineo, relativa al probabile disfacimento di un elemento positivo attualmente non interpretabile..

Cronologia: Non determinabile

Distanza: interferenza con cavidotto



FIGURA 29 - TRACCIA N. 58-60 DA ORTOFOTO 2006 E 2013.

ID_Traccia: 59

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Elementi negativi

Descrizione: diverse tracce di elementi negativi (fossati e compounds) riferibili ad un complesso trincerato di età neolitica.

Cronologia: Età neolitica

Distanza: interferenza con cavidotto

ID_Traccia: 60

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Palmori

Tipo immagine: immagine satellitare 1989.

Classificazione anomalia: traccia di alterazione nella composizione del terreno

Definizione: Elemento positivo

Descrizione: traccia lineare, di dubbia interpretazione, riferibile al disfacimento di qualche elemento positivo con orientamento NO-SE. La traccia non è coerente con l'orientamento della centuriazione di età romana.

Cronologia: Non determinabile

Distanza: interferenza con cavidotto

ID_Traccia: 61

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Stella

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie

Descrizione: tracce delimitanti un'area ben circoscritta, forse da mettere in relazione con l'insediamento bassomedievale di Masseria Stella. Nell'area si notano diverse tracce lenticolari di colore scuro.

Cronologia: Età bassomedievale

Distanza: > 1000



FIGURA 30 - TRACCIA N. 61 (MASSERIA STELLA) ED ESTENSIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA IN ROSSO DA PPTR/PUGLIA.

ID_Traccia: 62

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Melillo

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Elemento negativo (?)

Descrizione: traccia dall'andamento curvilineo di dubbia interpretazione.

Cronologia: Età bassomedievale

Distanza: > 1000



FIGURA 31 - LA FRECCIA INDICA LA TRACCIA N. 62.

ID_Traccia: 63

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Melillo

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie (?)

Descrizione: diverse tracce lineari con diverso orientamento, forse pertinenti ad una probabile struttura. Le tracce sono orientate secondo centuriazione. Nei pressi sono visibili tracce di antiche colture (vigneti).

Cronologia: Età romana

Distanza: > 1000



FIGURA 32 - TRACCIA N. 63. NELLA ZONA CIRCOSTANTE SONO DISTINGUIBILI LE TRACCE DI ANTICHE COLTURE.

ID_Traccia: 64

Provincia: Foggia

Comune: Lucera

Località: Masseria Zaccara

Tipo immagine: immagine satellitare 2013.

Classificazione anomalia: traccia da vegetazione

Definizione: Strutture murarie (?)

Descrizione: tracce lineari di diverso orientamento, forse pertinente a strutture murarie e/o ad ambienti. L'orientamento è coerente con quello della centuriazione.

Cronologia: Età romana

Distanza: > 1000

5. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA: ESITI

Le ricognizioni archeologiche condotte per il presente lavoro sono state effettuate nell'intero Lotto FV, in loc. Coppa del Vento a Rignano Garganico (FG), e lungo il percorso di cavidotto fino al Lotto Stazione Terna e Sottostazione in località Palmori di Lucera.

La survey è stata condotta nei giorni 01-02/11/2022 in condizione di ottimale visibilità in virtù delle arature stagionali tendenzialmente già compiute nel momento in cui si effettuano i sopralluoghi.

Nella fattispecie, il lotto FV si estende in loc. Coppa del Vento; l'area risulta dominata da un rudere agricolo noto su cartografia IGM come Masseria Piccirella. Al momento dei sopralluoghi l'area risultava arata e con ottima visibilità. Immediatamente a SO della suddetta masseria, si rileva l'unica evidenza riscontrata da survey per il presente lavoro. Si tratta di un'area di fr. fittili a medio-alta concentrazione di materiale (m 120x100) a cui corrispondenza una chiazza chiara di forma circolare visibile da riprese aeree (figg. 36-37).



FIGURA 33 - ANOMALIA DA ALTERAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DEL TERRENO IN CORRISPONDENZA DI UT 1.



FIGURA 34 - SPARGIMENTO DI MATERIALE ANTICO.

L'area restituisce diverso materiale edile (tegole, mattoni, materiale lapideo) e ceramico, tra cui ceramica sigillata italica che consente di datare approssimativamente il sito al I sec. a.C. – I sec. d.C.

Il sito può essere interpretato come sito rurale di età romana.

La survey condotto lungo il cavidotto in progetto, circa m 25 di buffer per lato (per un totale di m 50), non si rilevano evidenze archeologiche. Le tracce archeologiche nn. 56, 58, 60 in interferenza con il tratto finale del cavidotto, così come per il lotto Stazione e Sottostazione, non sono state oggetto di controllo diretto sul campo per la visibilità tendenzialmente non ottimale dei campi.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale. Le numerose esigenze e procedure operative che comportano i lavori di scavo hanno portato a concentrarsi maggiormente sul tema della valutazione del rischio archeologico e dell'archeologia preventiva.

Nella fattispecie la definizione del grado di rischio archeologico si basa su alcuni criteri precisi. Il primo criterio riguarda la distanza delle evidenze archeologiche rilevate o note rispetto alle aree di progetto. Altro importante indicatore di rischio è rappresentato dalla presenza di eventuali aree già sottoposte a vincolo archeologico, sia quelle che interferiscono con l'area di studio sia quelle che si trovano nei terreni contigui: un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può sottendere un potenziale fattore di rischio. Un ulteriore criterio, non meno importante, è rappresentato dal grado visibilità/accessibilità delle aree sottoposte a

controllo diretto: la visibilità non ottimale delle aree da perlustrare o l'impossibilità di accedere in alcune aree può certamente inficiare il corretto rilevamento di evidenze archeologiche.

In base a questi criteri il grado di rischio è stato così definito:

- **alto**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 0-100 e/o interferenze con beni cartografati dal PPTR Puglia;
- **medio**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 100-200 o con aree con visibilità pessima/discreta/inaccessibile che comunque non permettono di appurare al meglio l'esistenza di elementi archeologici;
- **basso**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera superiore ai m 200.

Nel *Catalogo Carta del Potenziale* e *Carta del Rischio*, allegato alla presente relazione, sono graficizzati i dettagli relativi alla valutazione del grado di potenziale e del grado di rischio. Per una visione d'insieme relativa alla valutazione del grado di rischio, si rimanda, inoltre, alla *Carta del Rischio Archeologico*.

3.1 Valutazione del rischio per lotto

La tabella presenta il grado di rischio per ogni singola UR.

Denominazione	Comune	Rischio archeologico	
Lotto Fotovoltaico UR 1	Rignano Garganico	Interferenza con Sito_1 (Area di fr. fittili)	Rischio alto
Cavidotto UR 2	Rignano Garganico	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 3	Rignano Garganico/ Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 4	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 5	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 6	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero) e con rete tratturale (Regio Tratturello Foggia-Sannicandro)	Rischio alto
Cavidotto UR 7	Foggia	Nessuna evidenza archeologica	Rischio basso
Cavidotto	Foggia/San	Nessuna evidenza archeologica	Rischio basso

UR 8	Severo		
Cavidotto UR 9	Foggia	Interferenza con Regio Tratturello Motta-Villanova	Rischio alto
Cavidotto UR 10	Foggia	Interferenza con Regio Tratturello Motta-Villanova	Rischio alto
Cavidotto UR 11	Foggia	Interferenza con Regio Tratturello Motta-Villanova	Rischio alto
Cavidotto UR 12	Foggia	Interferenza con Regio Tratturello Motta-Villanova	Rischio alto
Cavidotto UR 13	Foggia/San Severo	Interferenza con Regio Tratturello Motta-Villanova e vincolo architettonico (Masseria Zaccagnino)	Rischio alto
Cavidotto UR 14	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 15	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 16	Foggia	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero)	Rischio medio
Cavidotto UR 17	Foggia/Lucera	Interferenza con ipotesi di viabilità romana (<i>Luceria</i> -versante costiero); interferenza con tracce nn. 56-58-60	Rischio alto
Cavidotto UR 18	Lucera	Interferenza con traccia nn. 56; distanza < m 100 con Sito_37 e Sito_38	Rischio alto
Cavidotto UR 19 (Lotto Stazione)	Lucera	Interferenza con traccia nn. 56; distanza m 150 con Sito_37 e m 100 con Sito_38	Rischio alto
Cavidotto UR 20 (Lotto Sottostazione)	Lucera	Interferenza con traccia nn. 56; distanza m 150 con Sito_38	Rischio alto

7. ESITI DELLE RICERCHE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti è stato definito il grado di Rischio Archeologico in relazione al progetto.

Intorno l'area di progetto, entro un buffer di km 5, le testimonianze archeologiche edite sono numerose e risultano pertinenti a periodi storici differenti: i dati archeologici raccolti documentano una lunga vicenda insediativa ricostruibile a partire dall'età pre-protostorica (in

particolare i diversi villaggi neolitici trincerati noti da foto aerea) fino all'età medievale (come ad esempio gli insediamenti bassomedievali di Torretta di Sezze o Masseria Stella) con interessanti attestazioni inerenti l'occupazione romana del territorio, pertinente alla romana *Luceria* (Lucera).

Tuttavia, è bene precisare che non tutte le evidenze rilevate durante il lavoro di verifica preventiva dell'interesse archeologico interferiscono con le aree di progetto.

Le interferenze, riscontrate tra le aree di progetto e le evidenze antiche, rimandano principalmente alle testimonianze inerenti l'occupazione romana del territorio, qui storicamente riferibile alla colonia romana di *Luceria*. L'*ager lucerinus* fu più volte parcellizzato in età romana. A questa diversa divisione agraria del territorio devono essere ricondotte la maggior parte delle tracce archeologiche di età romana che in questo lavoro sono state raggruppate nelle anomalie n. 56 (Catalogo MOSI): un buon numero di esse interferisce direttamente con il tratto terminale del cavidotto e con i lotti occupati da stazione e sottostazione. Tale dato, rilevato da anomalia archeologica, non è stato confermato durante le attività di ricognizione sul campo per la presenza di una fitta copertura vegetazionale che ha determinato una visibilità pessima delle superfici.

Quanto alla divisione agraria di età romana, si deve precisare che le anomalie desunte da fotointerpretazione non si riferiscono soltanto a tracce di tipo lineare (riconducibile al perimetro di ogni singolo lotto agricolo) ma queste sono spesso accompagnate da tracce riferibili alle coltivazioni (vigneti/arboreti) presenti all'interno della centuria. Questo dato aumenta sensibilmente il grado di rischio archeologico nelle aree interessate dal rilevamento di assi centuriali, come nell'area occupata dall'ultimo tratto del cavidotto e dai lotti destinati a stazione e sottostazione.

Ulteriori interferenze si registrano in corrispondenza del km 6-7 del cavidotto in progetto con anomalie fotografiche di non chiara identificazione (nn. 58-60) ma che potrebbero essere collegate all'uso antropico del territorio nella lunga diacronia che va dall'età preistorica all'età medievale.

Il lotto fotovoltaico, perlustrato in condizione di ottima visibilità, restituisce nel settore immediatamente a SO di Masseria Piccirilli un'area di fr. fittili di età romana (sito n. 1) relativa ad un probabile sito rurale di media estensione.

Un'ultima considerazione riguarda la viabilità storica passante per l'area indagata. In particolare, il cavidotto in progetto interferisce con la viabilità storica nel modo seguente:

1. Tratturello Motta-Villanova;
2. Tratturello Foggia-Sannicandro;
3. Regio Tratturo Aquila - Foggia.

Considerati i dati sopra esposti, si attribuisce all'area di progetto un **grado alto di rischio archeologico** ad esclusione di alcuni tratti di cavidotto classificabili con un grado medio (km 0-4 e km 10-14) e basso di rischio archeologico (km 5-7).

L'ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Preme, in ultimo ricordare, che l'attribuzione di un rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici, ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

Cavallino, 14/12/2022

dott.ssa Archeologa
Paola Guacci
Studio in: Via della Marina, 2 - 73020 Cavallino (LE)
cell. +39 320 7061015
P.IVA 05075480755
email: paoletta.guacci@gmail.com
pec: paola.guacci@postecert.it

8. BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO

ALVISI 1970

G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

BRADFORD 1950

J. Bradford, *The Apulia Expedition: An Interim Report*, *Antiquity*, XXIV, pp. 84-95.

BROWN 2004

Keri A. Brown, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, 9, 2001-2003, pp. 123-146.

CERAUDO, FERRARI 2009

G. Ceraudo, V. Ferrari, *Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'ager aecanus nel Tavoliere di Puglia*, in *Agri Centuriati*, 6, 2009.

CORRENTE et al. 2015

M. Corrente, V. Distasi, R. Coluzzi, *Lucera (FG) contrada Masseria Casanova: una proposta metrologica per la limitatio lucerina*, in *Archeologia Aerea*, 12.

FINOCCHIETTI 2012

L. Finocchietti, *Luceria: su alcune questioni di topografia storica del territorio*, in *Cahiers du Centre Gustave Glotz*, 23, 2012. pp. 7-35.

GENTILE 2003

P. Gentile, *Masseria Palmori*, in *Sguardo di Icaro* 2003, pp. 221-222.

GENTILE 2014

P. Gentile, *Neolithic settlements of the Tavoliere di Puglia (Foggia, southern Italy). Topographic analysis, interpretation and restitution of archaeological traces in aerial photographs*, in *3rd International Landscape Archaeology Conference*, 2014, pp. 1-8.

JONES 1987

G. D. B. Jones, *Apulia. Volume I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London 1987.

SCHMIEDT G. 1985, *Le centuriazioni di Luceria e di Aecae*, *L'Universo*, LXV, 2, pp. 260-277.

MARCHI 2014

M.L. Marchi, *Le colonie di Luceria e Venusia. Dinamiche insediative, urbanizzazione e assetti agrari*, in T. D. Stek e J. Pelgrom (a cura di), *Roman Republican Colonization. New*

Perspectives from Archaeology and Ancient History, Papers of the Royal Netherlands Institute in Rome, vol. 62, 2014, pp. 233-253.

RADCLIFFE 2006

F. F. Radcliffe (a cura di), Paesaggi sepolti in Daunia. John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo 1945-1957, Foggia 2006.

SCHMIEDT 1989

G. Schmiedt, Atlante Aerofotografico delle sedi umane in Italia, III, La centuriazione romana, Firenze 1989.

Sguardo di Icaro 2003: M. GUAITOLI (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Roma.

Sitografia

www.cartapulia.it

www.vincolinrete.beniculturali.it

www.sit.puglia.it

www.pcn.minambiente.it